

50. Lode e ringraziamento

SALMO 147 - Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion.
Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.
Fa scendere la neve come lana, di fronte al suo gelo chi restiate?

Questo cantico fonde in unità creazione e redenzione, cosmo e storia. Il salmo invita a glorificare e lodare Dio. Due sono i doni che Egli offre all'uomo: la serenità della **pace lungo le frontiere**, accompagnata dal benessere (granai colmi e tavole ricche di pane), e la successione delle stagioni, segno di un'**armonia ritrovata tra uomo e mondo**. Di grande bellezza i quadretti che descrivono questi eventi, come quello del Signore che controlla e rinforza le serrature delle porte della città; della neve che, come lana, imbianca il paesaggio palestinese; della brina simile alla polvere; del soffio primaverile dei venti che scioglie i ghiacci e fa scorrere le acque.

Un mondo sereno, pieno di bellezza, guidato da Dio e donato all'uomo. Così pure Dio invia la sua Parola per voce dei profeti ed essa si diffonde velocemente. Inverno, temporali, bel tempo sono sotto il comando della sua Parola. La natura è governata da Dio a favore dell'uomo. Fuor di metafora la Chiesa è invitata a lodare Dio, a glorificarlo, perché ha dato il suo Figlio, la sua Parola perfetta. Egli l'assiste fortificandola con la forza dello Spirito Santo, e la nutre con fior di frumento.

Tra le massime di un montanaro acuto, si legge: *“Meglio il sole che la luna. Il sole sta, la luna muta. Ed egli, il montanaro, sta come sole e non si lascia portare dalle immagini di fantasia, perché sa che queste sono come le ombre della luna. Meglio il sole che la luna. Nell'interesse spirituale sarò fedele nel conservare a Dio le promesse, serberò pure la parola con il mio prossimo. Onore alle madri sono le figlie prudenti e il compenso d'un giovane onesto è una sposa fedele. Tutto si aggira attorno al sole, e il sole sta. I propositi saggi si avvicinano intorno a Dio, e Dio li sostiene. Le invenzioni della moda, i ritrovati dell'egoismo mutano come la luna e finiscono nella stoltezza. Insomma meglio il sole che la luna. L'uomo di carattere risplende e feconda come il sole, l'incostante sviene e scompare come la luna”*. (DON LUIGI GUANELLA)

